

DonnaeSalute. Un ponte tra buone pratiche

Progetto nazionale presentato a Roma il 10 giugno 2015 al Senato della Repubblica
con il patrocinio di



Senato
della Repubblica



REPUBLICA
ITALIANA



REGIONE
LAZIO

ROMA
COMMISSIONE DELLE ELEZIONI

REGIONE



TOSCANA

Il programma 2015

12 giugno	Roma, Regione Lazio (Sala Tevere)
19 e 20 giugno	San Giuliano Terme (PI). Bagni di Pisa (Tetrino dei Granduchi)
17 ottobre	Ferrara, Sala della Musica, Chiostro San Paolo
ottobre/novembre	Genova, Torino, Milano, Mantova, Treviso, Perugia, Udine, Bologna
2 dicembre	Roma, evento conclusivo 2015

Il progetto

Perché

Se esiste una differenza di genere, di cui il corpo e la mente sono espressione, esiste anche una salute di genere. La medicina di genere sta offrendo un importante contributo nel ristabilire un equilibrio nella ricerca e farmacologia, nella formazione e capacità di ascolto. Tenendo conto dell'obiettivo di garantire l'appropriatezza delle cure e superando l'idea della medicina 'bikini', la Salute delle Donne è una dimensione in cui confluiscono vari piani, competenze e attori in una articolazione complessa che oggi risulta frammentata e ben lontana da una visione sistemica. Sono molti i soggetti e i percorsi che potrebbero contribuire a comporre, a partire dalla consapevolezza e da un'informazione adeguata. Perché la 'buona salute' non riguarda il singolo individuo ma la comunità, riguarda la 'socialità' e investe il campo dei diritti.

Chi

A partire da queste riflessioni il giornale **NOIDONNE** e le associazioni **Woman to be**, **Naidonne**, **TrePuntoZero** e **Salute&Genere** hanno ideato il progetto **DonnaeSalute**, che intende creare un ponte tra buone pratiche nel vasto campo della salute delle donne.

Cosa

La salute delle donne richiede tante e particolari attenzioni che non possono limitarsi al trattamento della patologia e che dovrebbero agire con lungimiranza anche nella prevenzione. Quanto influisce, ad esempio, l'organizzazione dei servizi sociali sulla salute psicofisica della donna? Quali cure e attenzioni, oltre a quelle farmacologiche, possono sostenere momenti critici nelle diverse fasi che attraversano la vita delle donne? Non sono poche le esperienze positive e le eccellenze che si incontrano nei presidi sanitari pubblici. Sono strutture e servizi che funzionano talvolta molto bene, nonostante i tagli al SSN, perché le Regioni possono contare anche sul senso di responsabilità e sulle competenze del personale medico e paramedico. Il problema è che spesso sono isolate e talvolta poco conosciute: una frammentazione che non aiuta, che non ottimizza, che è uno spreco.

Un progetto di



Obiettivi

L'obiettivo del progetto è valorizzare le buone pratiche e le eccellenze territoriali, contribuire a fare il punto sull'idea di salute della donna, agire sulla divulgazione, sensibilizzazione e percezione del tema, far dialogare i mondi che agiscono nei vari settori (gli addetti ai lavori, gli operatori socio-sanitari, l'associazionismo, la politica, il mondo accademico, le istituzioni, la ricerca). Alla fine del 2015 sarà realizzato un report, da consegnare alle autorità competenti e ai decisori istituzionali. Sarà una fotografia dell'esistente con dati, esperienze, testimonianze, potenzialità e vulnerabilità, uno strumento utile a capire quanto e cosa c'è da fare nel rapporto tra donna e salute.

Come

DonnaSalute è una rassegna itinerante ospitata in varie città. Ogni appuntamento è costruito insieme alle realtà locali che condividono la visione del progetto e collaborano per organizzare un evento territoriale in sintonia con le varie specificità, esigenze e sensibilità, anche coinvolgendo istituzioni insieme a soggetti competenti e rappresentativi.

Alcuni esempi di focus tematici

Unificazione degli spazi di cura; prevenzione delle malattie tipicamente femminili; consultori familiari; donne nelle organizzazioni sanitarie; bilancio di genere nelle asl; migranti e discriminazioni multiple; medicina di genere; pratiche educative di genere; stili di vita, alimentazione e benessere nelle varie fasi della vita; genitorialità; violenza di genere; conciliazione; tempi di vita e tempi di lavoro; trattamenti di patologie; servizi e reti socio-assistenziali.

I nostri interlocutori

Istituzioni; cittadinanza; associazioni femminili o tematiche; operatrici e operatori della salute e della sanità (medici, paramedici, operatori socio-sanitari...); mondo dell'impresa e della ricerca; università; formazione; terzo settore...

Con l'adesione di



Con il sostegno di



"Una buona salute è una risorsa significativa per lo sviluppo sociale, economico e personale, ed è una dimensione importante della qualità della vita. Fattori politici, economici, sociali, culturali, ambientali, comportamentali e biologici possono favorire la salute ma possono anche danneggiarla... La salute è creata e vissuta dalle persone all'interno degli ambienti organizzativi della vita quotidiana: dove si studia, si lavora, si gioca e si ama". (Carta di Otarso, 1988)

in progetto di

